

Il Chiodo

nel
Ponente n.27

Molti sabato scorso vedendoci in Piazza Baracca con formaggio e speck e "Il chiodo del Ponente si saranno chiesti: "Ma che cosa vogliono questi ?"

Eppure noi ci siamo trovati a "casa nostra", a nostro agio.

Forse perchè da 4 anni stiamo lavorando e con la mente e con le mani per uscire dal nostro piccolo mondo, quello

"parrocchiale", per incontrare e lavorare inSieme ad altri.

E sabato abbiamo toccato con mano che la gente della strada si ferma e parla e condivide!

Incontrarsi, quando non ci sono interessi di parte o particolari, porta frutti e le strade si uniscono, anche se sono partite da punti diversi.

E ricordiamoci sempre che, come uomini, ci si può e ci si deve incontrare soprattutto quando si mette la persona al primo posto.

InSiemePUO'!

9 ottobre '98

Settimanale della "Commissione Vicariale della Carità"

Redazione S.Nicola di Sestri

Suppl. a Segnali Rangers anno V n 16 sped. in abb.
post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

Lavorare quando si diventa in tanti è più facile.

E poi visto che il punto di arrivo è lo stesso: perchè non unirci anche nel cammino?

Sinergia: ecco la parola magica.

Non abbiamo paura di partecipare ad un progetto, mettendo il nostro contributo, quando sappiamo benissimo che da soli non saremmo partiti e quando arriviamo in cima inSieme, arriviamo tutti e tutti siamo contenti.

Per Natale le occasioni non mancheranno, per lavorare inSieme. E non solo per noi o per le nostre piazze ma anche per chi aspetta la nostra mano o il nostro affetto.

All'interno

pag.2.....redazionale

pag.3.....ne vedremo delle belle!!!

pag.4.....la parola a Tagliatti

pag.5....."il Vangelo sia con te"

pag.6.....la speranza

pag.7.....un sogno formato realtà

pag.8.....il calendario

Redazionale

Una te le fonata!!!

Ogni nostra attività, ogni nostra manifestazione ha alla base motivazioni precise, ma se ciascuno di noi riesce a darle una propria, allora si diventa veramente "unità" anche se non ci si conosce ...

E' martedì, sono le 11.30, tutto in ufficio procede come ogni giorno: ci si incontra, si discute sul da fare dividendosi i compiti, si scrive al computer, si parla con le persone, ... tutto come al solito.

Ad un certo punto squilla il telefono, come 100 altre volte nel corso della giornata, qualcuno vorrà fissare una Messa, oppure prendere un appuntamento con il nostro parroco, opp ...

Dall'altra parte del telefono si sente una voce gentile, all'inizio un po' timida quasi tremolante, è Gioia, una donna che sabato 3 ottobre è passata in P.zza Baracca, ha assistito al ns gemellaggio, ha preso una copia del ns settimanale "Il Chiodo" e lo ha letto!

Gioia si è presentata raccontandoci un po' la sua vita, abita a Sestri, si è sempre dedicata al volontariato anche come Presidente di un'Associazione, ma ora da 2 anni vive su di una sedia a rotelle colpita da sclerosi multipla.

Gioia sabato si è ritrovata in mezzo a quella "sana confusione" fatta di entusiasmo, allegria, voglia di fare e ne è rimasta colpita positivamente.

Due giorni dopo ci ha telefonato e, senza

neppure sapere chi siamo, ci ha subito chiesto: "Come posso collaborare con voi, come posso rendermi utile?"

Era come se ci conoscessimo da secoli, ma all'inizio non è stato molto facile trovare una risposta appropriata.

Poi l'idea: "Perchè non ci manda un articolo raccontando la sua esperienza di vita e di volontariato?"

E la risposta: "Se posso vorrei iniziare con l'esprimere tutta la mia ammirazione nell'avervi visto sabato."

...Noi non vediamo l'ora di pubblicare questo articolo sul ns Chiodino, non solo perchè ci farà sicuramente i complimenti, ma perchè questa signora ha intravisto in noi degli amici, ... ci ha lasciato il suo indirizzo, ci ha invitato a casa sua e noi andremo!

Questa telefonata è uno dei risultati più significativi del gemellaggio.

Attraverso il Chiodo abbiamo cercato di dare le ns motivazioni e di far capire dove volemmo arrivare: ebbene, la telefonata di Gioia è stata un'ulteriore conferma del successo di "quella" storica giornata.

Gioia vedendoci ha ritrovato stimoli che forse aveva assopito, ha ritrovato la voglia di rendersi utile agli altri come ha sempre fatto in passato, ma sarà sicuramente lei a spiegarci meglio il tutto con i suoi articoli.

Ciò che più conta è quella telefonata: un piccolo gesto, concreto, pulito, sincero che ci fa capire che "siamo riusciti" a trasmettere qualcosa di buono, di contagioso.

Anche per "quella" telefonata ci impegneremo a dare un senso alle altre manifestazioni che stiamo organizzando, ... aspettando tante altre telefonate.

Daniela

Il gemellaggio, il giorno dopo ... ne vedremo delle belle???

Ebbene sì, è successo: dalla **sinergia** creatasi fra il Consiglio di Circoscrizione del Medio Ponente e la Parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente è nato un gemellaggio veramente unico: abbiamo portato in Piazza Baracca profumo di speck e di formaggio trentini dell'Alta Val di Non.

Il "Consorzio Turistico delle Maddalene" ha accettato il nostro invito e sabato mattina, alle ore 9, abbiamo aperto gli stands messi a disposizione dalla Parrocchia di San Nicola: molti i curiosi, tantissimi gli "assaggiatori ufficiali", numerosissime le persone che si sono portate a casa deplianti e fotografie dell'Alta Val di Non. Uno stand era infatti gestito dal Consorzio stesso, rappresentato, in modo per così dire "pesante" da Leone, Marta, Vincenzo e Franco; proponeva posters e materiale pubblicitario di Rumo, Cagnò, Revò, Livo, Cis ...

Perchè è stata scelta proprio la zona dell'Alta Val di Non ?

Cosa la accomuna al discorso Parrocchia e Circoscrizione?

Già l'anno scorso avevamo organizzato inSIeme il 1° gemellaggio e le cose erano andate bene, ma quest'anno il Presidente Luciano Tagliatti, nostro ospite al pranzo "ufficiale" nel circolo della Parrocchia di San Nicola, ha attirato l'attenzione sul fatto che "non ci devono essere confini, nè territori

chiusi, quando si parla di solidarietà, di sinergie, di collaborazione che abbia come punto di partenza il sociale, i giovani, la popolazione sestrese.

La Circoscrizione ha bisogno di momenti di aggregazione, di momenti comuni, di momenti sereni, magari con le gambe sotto il tavolo o intorno a frittelle e canederli.

La Circoscrizione di Sestri, i cui abitanti si sono sentiti sempre liberamente indipendenti dalla "Grande Genova", apprezza, e molto, questo tipo di aggregazione e ogni volta viene offerta la possibilità di passare inSIeme dei bei momenti, eccola pronta a rispondere affermativamente all'invito e a fare festa insieme.

Il Presidente Luciano Tagliatti ha già dato al Consorzio Turistico un altro appuntamento, ma per il momento noi del Consiglio di Circoscrizione teniamo le carte coperte. E' previsto, comunque, per Natale un grosso avvenimento che rivedrà inSIeme il Consiglio di Circoscrizione stesso, la Parrocchia di San Nicola di Sestri e un "grosso" Coro di montagna, degno figlio del Coro della Sat di Trento. Ma per ora basta con le informazioni; facciamo venire fame ... poi sfameremo !

L'appuntamento è per il primo week-end di dicembre, in Piazza Baracca e nel Palazzo del Comune: teniamoci liberi, poi ...

ne vedremo delle belle!!!

Palma Traverso

Presidente Comm. Sanità del Medio Ponente

Il Chiodo nel Ponente

Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile P. Modesto Paris

In redazione: Sandro Caregnato, Daniela Lombardo, Mina Semino.

Stampa: Happyness PIU' Rangers Sestri

Registrazione Tribunale di Genova n° 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia S. Nicola di Sestri Piazza S. Nicola Tel. 6512836

e se vuoi mandare un contributo

il nostro C/C è il n° 25679168 intestato a Parrocchia S. Nicola di Sestri

La parola a Tagliatti

tratto dall'intervento effettuato nella conferenza stampa, durante il gemellaggio tra la circoscrizione del Medio-Ponente e i comuni dell'Alta Val di Non.

"Ringrazio il Gruppo Rangers e la Parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente per averci dato l'opportunità di rendere possibile per il secondo anno, il gemellaggio tra la nostra circoscrizione e i comuni dell'Alta Val di Non. Una iniziativa significativa e bella per una serie di motivi. Intanto perchè L'Alta Val di Non è una zona molto bella, molto accogliente e molto importante per il nostro paese, dal punto di vista turistico e non solo, e poi perchè, sotto certi aspetti la Val di Non assomiglia un pò alla Liguria, nel senso che i cittadini della Val di Non, come i liguri, storicamente, sono stati abituati a vivere in un terreno sicuramente non generoso. La Liguria, una striscia di terra tra mare e montagna e l'Alta Val di Non (con tutto il Trentino) una zona impervia per molto tempo dedicata all'agricoltura e la pastorizia, sono due territori molto importanti, ed è bello salutare la collaborazione di due zone d'Italia così affascinanti e così "vicine" tra di loro. Mi auguro che questa collaborazione possa continuare anche il prossimo anno, allargando per quanto ci riguarda anche la collaborazione e il rapporto con altre attività che fanno parte della nostra circoscrizione. Una circoscrizione, la nostra, molto grande, che fa quasi 70.000 abitanti, una circoscrizione che è un pò l'anima della Genova produttiva e operaia; qui sono state storicamente collocate le grandi aziende manifatturiere della nostra città. Questa è stata il cuore produttivo della nostra città, adesso in fase di trasformazione. Molte aziende hanno chiuso, alcune si stanno ampliando, fortunatamente. Questa è una zona che ha grande potenzialità e ci auguriamo che con il progetto del porticciolo di Sestri che dovrà partire il prossimo anno,

e con una serie di riqualificazioni che già sono avvenute o che stanno avvenendo, come il Monte Gazzo o la Valletta di San Pietro a Cornigliano, di trasformare questa zona, mantenendo la collocazione puramente produttiva, perchè noi siamo orgogliosi di avere nella nostra zona grandi aziende che significano lavoro, che significano benessere per tante famiglie; ma nello stesso istante che si continui e che si migliori la qualità della vita del nostro quartiere, che è una cosa molto importante. Vorremmo che in prospettiva la nostra qualità della vita, diventasse come quella del Trentino che sicuramente è una zona dove si vive molto bene. Io mi auguro che il prossimo anno ritorniamo ad essere insieme, continuando la nostra collaborazione che dura già da due anni".

Questo è stato l'intervento del Presidente della Circoscrizione del Medio-Ponente, sig. Luciano Tagliatti, durante la conferenza stampa effettuata sabato 3 ottobre nel Palazzo Fieschi a Sestri Ponente, durante la manifestazione che ribadiva per il secondo anno, il gemellaggio tra la circoscrizione di Sestri e di Cornigliano, con i Comuni dell'Alta Val di Non. Grande è stata l'affluenza di pubblico ai sei stands che offrivano i prodotti tipici trentini: formaggio e speck sono andati letteralmente a ruba; Alla fine della manifestazione era rimasto solo un pezzo di formaggio che è stato regalato poi, ad un extracomunitario che ci ha aiutato allo smontaggio delle attrezzature.

Finita la festa, già si è messo le basi per riproporre il terzo gemellaggio tra le due comunità che si svolgerà il prossimo anno, anche grazie al Presidente della Circoscrizione, Tagliatti, che darà tutto il suo appoggio.....quindi ARRIVEDERCI.

Sand.Kar.

"Il Vangelo sia con te ...!"

articolo tratto dal Settimanale Cattolico

E' partita l'iniziativa della Chiesa genovese per la Missione del '2000, di divulgare l'invito rivolto alla Comunità Diocesane, dal Settimanale Cattolico n°33 del settembre '98.

"Il Giubileo del 2000 si avvicina a grande velocità. Tocca a noi avvicinarci al Giubileo: con una preparazione che deve farsi sempre più consapevole e sempre più determinata".

Con queste parole il Cardinale Arcivescovo inizia la sua Lettera **"Chiesa di Genova, apri le porte a Cristo!"** con la quale presenta l'iniziativa diocesana **"Il Vangelo sia con te"**, "per farne cogliere il significato e l'importanza e per sollecitarne una corale e generosa realizzazione".

Questa iniziativa, se da una parte "trova la sua origine nella responsabilità pastorale del Vescovo", dall'altra contemporaneamente "sollecita l'impegno comune di tutte le realtà istituzionali della Chiesa locale, come pure delle varie categorie di persone e di aggregazioni" e coinvolge proprio tutti "sacerdoti e diaconi, persone consacrate, fedeli laici" e questi "devono sentirsi in qualche modo come primi protagonisti".

Allora ogni Parroco, insieme al Consiglio Pastorale, è bene che faccia un piano strategico per individuare, nell'anno del Giubileo, i tempi e i momenti più opportuni e appropriati in base all'entità e alla fisionomia della Comunità Parrocchiale in cui attuare "a due a due" dove e quando è possibile la "visita personale in casa" a "tutte" le "singole persone là dove vivono" e "non solo ad alcune categorie di persone" tuttavia con particolare attenzione alle "persone sole", ai "malati", ai "sofferenti", agli "anziani", alle "famiglie in difficoltà", ai "poveri", agli "emarginati".

Tale visita va realizzata "in modo veramente personale", in un rapporto "tipicamente umano" tra "due o più persone che si incontrano tra loro", "nel segno della libertà" e "per il tempo necessario", "in ordine ad un ascolto e

ad un dialogo di salvezza reciproci sui problemi e sulle attese della vita" per "donare a tutti una copia del Vangelo di Marco".

Il Missionario poi va con la "fiducia" nello Spirito Santo che "ci precede" e opera "nel cuore, nella coscienza e nella vita di ogni donna e di ogni uomo", "con generosità eroica", nella "povertà" delle proprie forze "coraggiosamente" e "gioiosamente" cosicché "ogni persona riceva in dono...le parole di vita eterna", "la grazia del Signore", "anzi il Signore stesso" e così abbia "una luce nuova e originale per capire il senso autentico della vita, della sofferenza e della morte".

Da qui si può dedurre la qualità e il numero dei "Missionari del Vangelo" che occorrono per raggiungere tutti e ciascuno e quanto tempo ci vuole in base alla consistenza numerica e alla disponibilità di tempo dei singoli Missionari del Vangelo nell'arco di tutto l'anno giubilare.

Il desiderio di conoscere Gesù cresce fra noi con esso quello di trasmettere la sua parola con la nostra testimonianza di vita.

Già molte persone in San Nicola, ansiose di crescere, intendono aderire ad un impegno così grande e carico di attese, nella fede e nella speranza che Gesù sarà al loro fianco in questo impegno.

Diventare "Missionari del Vangelo" è davvero la grande sfida del 2000 per tutta la Chiesa: è Gesù che ce lo chiede e noi, con il coraggio degli Apostoli, fiduciosi in Lui, ma con le stesse titubanze, cercheremo di dire il nostro "SI"!

Vi invitiamo ad aderire con gioia e coraggio!!

TINA E FRANCO

per adesioni o informazione sui programmi telefonare al n.6512836.

Un sogno

P. Modesto

Prima il lavoro poi lo studio! E' questo il motivo della mia bocciatura in prima elementare. Le cassette delle mele avevano la priorità assoluta, tanto che da piccolo pensavo che nel mondo tutti vivessero costruendo cassette. In prima media, poi, a Cles, mi ritrovai rimandato a settembre di quattro materie, tra queste, per "fortuna", vi era anche il tedesco. Era il 1970. In quell'anno, una decisione storica cambiò radicalmente la mia vita: mio padre e mio zio decisero di dividersi la fabbrica. Mio padre andò a lavorare a Mezzo Corona ed io terminai di costruire cassette di legno. Un pomeriggio di luglio, davanti a casa mia, passò fra Luigi, (che attualmente si trova nelle Filippine). Gli chiesi se mi poteva dare delle ripetizioni di tedesco, che lui conosceva molto bene, poichè abitava a soli tre chilometri di distanza da dove era parlato correttamente. Il suo "sì" fu immediato e il giorno dopo, corsi velocissimo in sella ad una piccola bicicletta verso Frari, il paese di fra Luigi per cercare di imparare quella lingua, per me così ostica. Dopo un pò di "Das ist ane....", fra Luigi incominciò a parlarmi di Genova, del mare e della Madonnetta. Il giorno successivo aprì un album di fotografie e lì ...ancora mare, ragazzi e frati! Da quella sera, andando a letto presto, nel silenzio della mia camera (ero l'unico ad avere una cameretta tutta per me), ripensavo a quelle foto e sognavo Genova, i ragazzi. E giorno dopo giorno quei sogni diventavano sempre più consistenti e presenti. Basta cassette! Mio padre era lontano ed io dovevo crearmi una nuova vita. Iniziai a sognare di portare i ragazzi su quei prati che conoscevo così bene e farli poi percorrere i sentieri di quelle montagne che io avevo fatto tutto d'un fiato.

Una sera a tavola feci una domanda: "Se sono promosso posso andare a Genova?" Seguì una risposta frettolosa: "Ma sì! Tanto recuperare quattro materie non sarà facile...". Ma la forza della disperazione o forse la voglia di andare a Genova o la grazia di Dio fecero sì che superai gli esami di riparazione. Il 27 settembre, con la mia valigetta,

insieme a fra Luigi e mia madre che mi accompagnò alla corriera partii, e alla sera finalmente: Genova.

Studiare senza più lavorare non mi spaventava più e intanto continuavo a coltivare quei sogni, riposti momentaneamente nel cassetto o meglio nelle cassette. In realtà, durante gli anni degli studi alla Madonnetta, ero sempre stato circondato da ragazzi che venivano, nel pomeriggio, dalle vie vicine, per giocare al pallone nel campetto del Santuario.

Nell'83, il 12 giugno precisamente, a Roma, il Papa Giovanni Paolo II, pose le sue mani sul mio capo, intanto i ragazzi continuavano a giocare a pallone! In estate partecipai ad un campo a Renesso, promosso dall' A.C. di San Nicola di Genova. Gli scouts 30 mi proposero di far loro da assistente: accettai. Partecipai successivamente ad altri due campi estivi. Ma trattare con i figli altrui e lavorare fuori casa non mi convinceva totalmente, non riuscivo ad "incidere" e trasmettere messaggi profondi nel loro cuore, i miei sogni erano rimasti in quelle "cassette".

Nell'aprile dell'84 ci fu la svolta!

Ad una riunione, nella sala del tavolo rotondo, alla Madonnetta erano presenti: Marco, Francesca, Guido, Alessandra e Roberto. Decidemmo di battezzare la nascita di un gruppo tutto nostro, fatto in casa alla Madonnetta. Basta con il calcio: via la rete, le porte e i calcetti! Fissammo quella che doveva diventare la nostra sede e subito cominciammo: si lavorava e si imbiancava.

Dopo una settimana un'altra riunione per decidere il nome del gruppo. Forse siamo stati i primi a decidere il nome dopo il battesimo! Accettammo l'unica proposta valida, quella di Roberto: Rangers, che tradotto significa "guardiano". Stabilimmo la data del primo campo estivo: accadde un fatto straordinario. Un giorno chiamai i ragazzi più grandi e con loro mi diressi verso la cima dell'unico e maestoso monte Imespiz: arrivammo alla cima tutti inSlème, i loro volti li ho tutti nella mente perchè in quel momento mi fu chiaro che il mio sogno si era avverato.

UNA SPERANZA

Ci sono giorni particolarmente neri, giorni in cui vedi i tuoi progetti sfaldarsi.

Quante volte ognuno di noi ha vissuto questi momenti!

Le reazioni possono essere due:

- 1) cercare di riprendere il filo della matassa.
- 2) dichiararsi vinti, abbandonare la partita.

E' importante capire quanto è necessaria e vitale la prima risposta sia dal punto di vista personale che sociale. Prendiamo l'esempio del volontariato: persone che si scontrano ogni giorno con difficoltà più grandi di loro, armate solo della fede nelle proprie idee e dall'amore verso il prossimo.

Persone che sono l'ultima speranza per la gente sola e abbandonata, per chi è povero e per chi lo sta diventando. Persone disponibili all'ascolto in un mondo dove ascoltare non è più molto diffuso.

Ebbene queste persone possono vivere momenti difficili, quando vedono che al loro impegno non fa eco una uguale azione da parte di chi rappresenta il potere sia economico che politico. Possono arrivare a chiedersi: "ma se io non facessi più il mio servizio, lo Stato ci penserebbe?" oppure "se nessuno pensa a risolvere i problemi alla radice, la mia disponibilità verso chi ha problemi riuscirà mai a portare a dei risultati definitivi?"

Fortunatamente a queste domande si risponde con un impegno sempre più costante ed efficiente. La speranza quindi rimane e non va mai a dormire.

Dispiace solo che i "grandi" non capiscano che se iniziassero a ideare dei progetti validi, in cui incastonare il volontariato, troverebbero la risposta al disagio sociale di oggi. Tante volte le soluzioni sono vicine, basta volerle vedere.

Enrico Cimaschi

*domenica
11 ottobre
siamo in
diretta
SU
Radio
Maria
dalle
ore 10,30
con la
S. Messa
da
S. Nicola
di
Sestri?*

III Calendario

domenica 11 ottobre

S. Messa ore 10.30

in diretta con Radio Maria.

sempre domenica

11 ottobre alle ore 14 il Gruppo Ragazzi Sestri sarà impegnato ad amplificare la manifestazione su C.Colombo in Genova Centro

domenica 25 ottobre

Super Mega Castagnata

(alle Capanne di Marcarolo)

con i genitori Madonnetta

5 e 6 dicembre

il Coro delle Maddalene

dal 28 dicembre al 2 gennaio

Campo famiglie

"non solo neve"

**a Rumo (Alta Val di Non) sempre al
Cavallino Bianco**

*sSe vuoi collaborare anche TU,
se vuoi sostenere le nostre iniziative
puoi inviarci idee, spunti di riflessioni
al n.telefonico e FAX n°6512836
dal martedì al venerdì
dalle 9,30 alle 11,30.*

Una sfida

dal "Gruppo Famiglie"

siamo partiti da tre settimane!

e ora.... domenica 10 ottobre

con il sole o con le nuvole,

se fa freddo o fa caldo,

se c'è il temporale o c'è il sereno

o se nevicata,

Tutte le domeniche pomeriggio

in Val Berlino, a Rossiglione,

nella nostra casa di Santa Monica.

Il "Gruppo Famiglie"

tutte le domeniche pomeriggio sarà lieto di offrire a tutti coloro che vorranno passare un pomeriggio insieme a noi..... accoglienza, simpatia, aria buona, belle passeggiate in mezzo al verde, castagne a volontà e

qui settimanalmente, metteremo le basi sulle

nostre future attività,

quindi se vuoi ..

è una sfida!

Tutti i **venerdì sera alle ore 21** ci incontriamo nella "sala incontro", entrata Piazza S. Nicola per parlare, stare inSIeme ...

sabato 10 ottobre

**ore 20.30 concerto con 10 complessi
sulla piazza della Chiesa di S. Nicola di Sestri
per raccogliere fondi per l'Albania.**

Scout e Rangers inSImePUO'